

I DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia si fida
**NON SEI
UN GIUSTIZIERE**

Dal Vangelo secondo Matteo 4,1-11

Le tentazioni di Gesù nel deserto

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"».

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Mt 4,1-11

«Sta scritto anche: non metterai alla prova il Signore Dio tuo» (Mt 4,4)

L'origine di ogni peccato è la pretesa di sostituirsi a Dio e di decidere da soli ciò che è giusto. San Paolo insegna che l'uomo non può rendersi giusto da sé: **la giustizia è dono gratuito di Dio** attraverso Gesù Cristo.

Gesù, nel deserto, mostra che la vera giustizia nasce dalla fedeltà al Padre, non dal potere o dalla vendetta.

Non possiamo essere "giustizieri" né farci giustizia da soli, ma siamo **chiamati a servire** e a promuovere la dignità dell'altro, riconoscendo che ogni giustizia viene dalla misericordia di Dio.



NON SEI UN GIUSTIZIERE

IN PREGHIERA:

Insegnaci a confidare in Te

Signore,
davanti alle prove della vita
siamo tentati di scegliere la soluzione
più facile e conveniente.
Ma Tu ci insegni che
fare la cosa giusta costa sacrificio,
e richiede fiducia nel disegno del Padre.
Aiutaci a non cadere
nella trappola dell'individualismo
che ci rende avidi ed egoisti
e liberaci dal desiderio
di farci giustizia da soli.
Insegnaci a confidare in Te,
venuto per mostrarcì
che la giustizia viene
dalla misericordia di Dio.
Amen

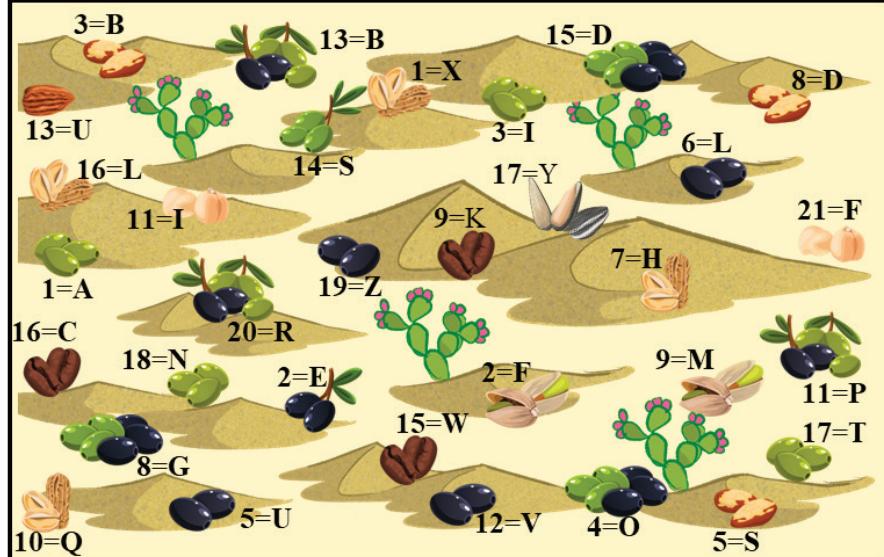
IN GIOCO:

Non sei un giustiziere

Non ci si fa giustizia da sé! Temi di non essere capace ad esercitare la giustizia?
Coltiva ogni giorno quegli atteggiamenti umani che Gesù stesso ci ha insegnato
e vedrai che ci riuscirai! Quali? Raccogli nel deserto solo i semi degli ulivi, simbolo di pace, e piantali nel tuo cuore. Vedrai che germoglieranno...

8	20	1	17	3	17	5	15	3	18	2
20	3	14	11	2	17	17	4			

13	2	18	2	12	4	6	2	18	19	1
----	---	----	---	----	---	---	---	----	----	---



I DOMENICA
DI QUARESIMA

fai FIORIRE
la GIUSTIZIA



II DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia allena
**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**

Dal Vangelo secondo Matteo 17,1-9

La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Mt 17,1-9

«Alzatevi e non temete» (Mt 17,7)

Nella Trasfigurazione, Gesù ci mostra che la vera giustizia non è potere o successo, ma la luce del Regno che trasforma chi si lascia guidare dall'amore del Padre.

Essere giusti vuol dire **ascoltare il Figlio amato**, lasciarsi cambiare da Lui e non vivere secondo le proprie opinioni o interessi.

La giustizia, però, non si conquista **“tutta e subito”**: è un cammino che richiede pazienza, umiltà e un cuore che si lascia allenare ogni giorno.

La Quaresima è proprio questo tempo di cura e di allenamento alla giustizia di Dio, per imparare a guardare la vita con i Suoi occhi, accogliere la Sua volontà e diventare strumenti della Sua misericordia nel mondo.



**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**

IN PREGHIERA: **Un tempo per ogni cosa**

Signore,
abbiamo tanti desideri nel cuore
ma è facile perdere la pazienza
e mollare!

Tu ci mostri che
c'è un tempo per ogni cosa,
non si può avere
tutto e subito!

Aiutaci ad apprezzare
i piccoli traguardi,
nostri e di chi ci è accanto.
Insegnaci ad affrontare
le fatiche quotidiane
con ottimismo e fa' che
sappiamo sostenere
chi vive situazioni
difficili e dolorose.

Amen

II DOMENICA
DI QUARESIMA

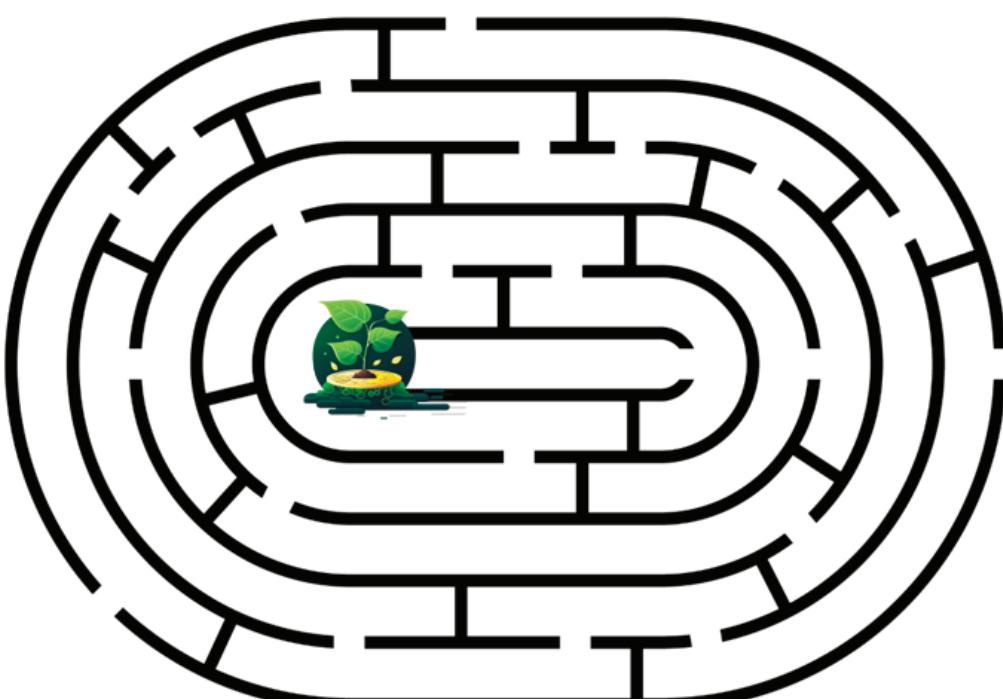


La giustizia allena
**NON PUOI
TUTTO E SUBITO**



IN GIOCO: **Abbi pazienza**

Aiuta la giovanissima giardiniera a raggiungere il centro del labirinto in modo tale
che possa annaffiare il germoglio perché cresca e arrivi a portare frutto.



III DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia rivela
NON DARE ETICHETTE

Dal Vangelo secondo Giovanni 4,5-15

La Samaritana al pozzo

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». Gli dice la donna: «Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Gv 4,5-42

«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?» (Gv 4,29)

Essere giusti significa **vivere relazioni autentiche** con Dio e con gli altri. Nella prima lettura, il popolo mette alla prova Dio, mostrando dubbi e mancanza di fiducia, mentre il dialogo di Gesù con la samaritana mostra la giustizia come **riconoscimento dell'altro**, superamento delle barriere e assenza di etichette: guardando l'altro senza pregiudizi, riveliamo chi siamo davvero.

La giustizia non è solo rispettare la legge, ma liberare le persone dalla "sete" di dignità, senso e comunione, ridando valore alla loro vita. Dobbiamo imparare a "bere" alla sorgente che è Gesù, per diventare a nostra volta **"acqua viva"** per chi ha bisogno, costruendo comunità più unite e giuste. Anche se a volte sembra difficile, **ogni piccolo gesto** di amore e attenzione è un germoglio di speranza che può crescere e trasformare la vita nostra e degli altri.

La Giustizia RIVELA.



NON DARE ETICHETTE

IN PREGHIERA: **Uno sguardo libero**

Signore,
a volte anche noi,
come la samaritana,
ci nascondiamo per paura
di essere giudicati.

Oppure, come i suoi compaesani,
siamo pronti ad esprimere sentenze
senza curarci delle conseguenze
e dei sentimenti altrui.

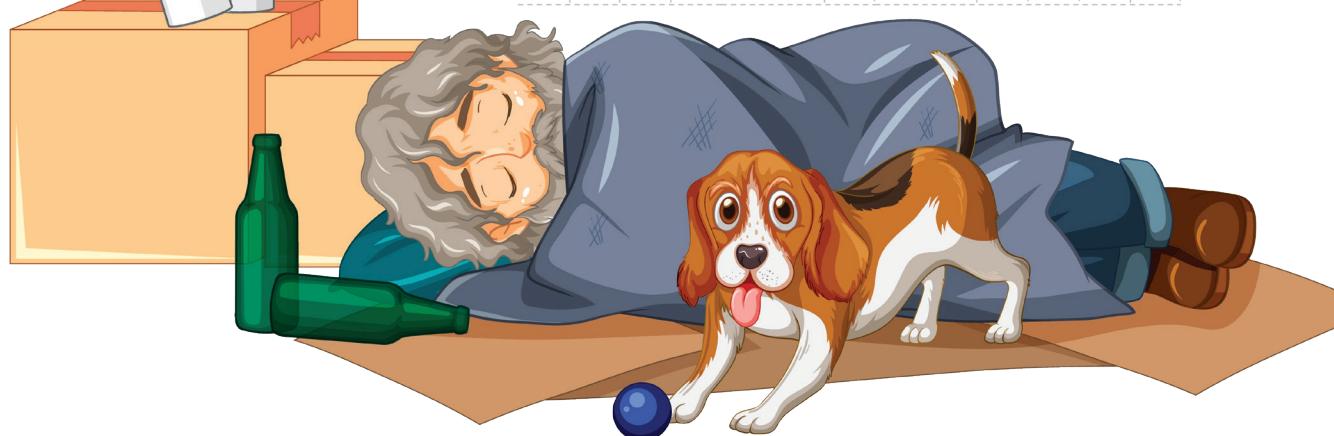
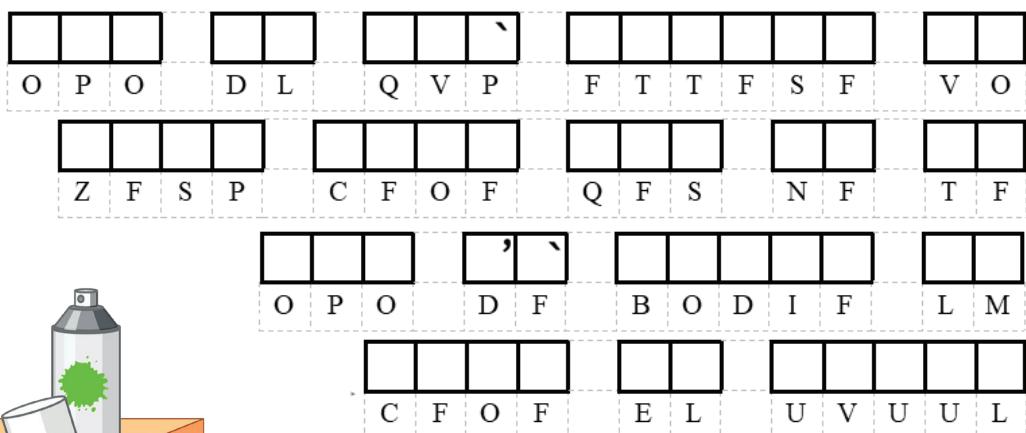
Aiutaci ad avere, verso tutti,
uno sguardo aperto e misericordioso,
libero da etichette e pregiudizi.

Fa' che sappiamo vedere
oltre il peccato
e riconoscere il valore
di ogni persona.

Amen

IN GIOCO: **Osserva meglio**

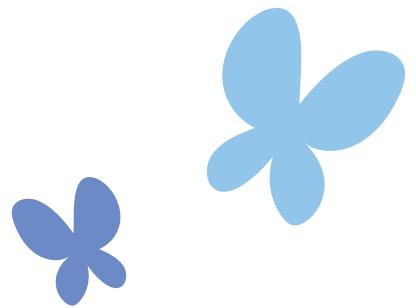
Quando incontri una persona in difficoltà, non limitarti a giudicarla. Non sai per quale ragione si trovi in quella situazione difficile. Piuttosto cerca di aiutarla! Sostituisci alle lettere sotto elencate, quelle che le precedono nell'elenco alfabetico (esempio B=A, S=R ...) e scoprirai che in un mondo giusto...



III DOMENICA
DI QUARESIMA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia rivela
NON DARE ETICHETTE



IV DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia porta verità
APRI GLI OCCHI

Dal Vangelo secondo Giovanni 9,1-11

La guarigione del cieco

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Sìloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Gv 9,1-41

«Lo hai visto: è colui che parla con te»
(Gv 9,37)

Nel brano del cieco nato, la giustizia di Dio **rompe le logiche** degli esclusi e ridà vera visione a chi è «cieco» nella storia.

La seconda lettura ci invita a **«vivere come figli della luce»**, camminando nella bontà, nella giustizia e nella verità. La vera giustizia non si limita a fare ciò che è giusto all'apparenza, ma porta alla verità su noi stessi, sugli altri e su Dio.

Nella nostra vita e nella comunità ci sono aree in cui «non vediamo» bene, ingiustizie invisibili o tollerate: la Quaresima ci invita a riconoscerle e a chiedere luce a Dio. Possiamo riflettere sulle «luci» che ci sono state date - talenti, occasioni, carismi - e imparare a usarle per portare giustizia e verità, trasformando ogni piccolo gesto in un passo di speranza e luce per gli altri.



APRI GLI OCCHI

IN PREGHIERA: **Figli della Luce**

Signore,
perdonaci per ogni volta
che scegliamo di essere ciechi
e restiamo nella nostra
zona di comfort.

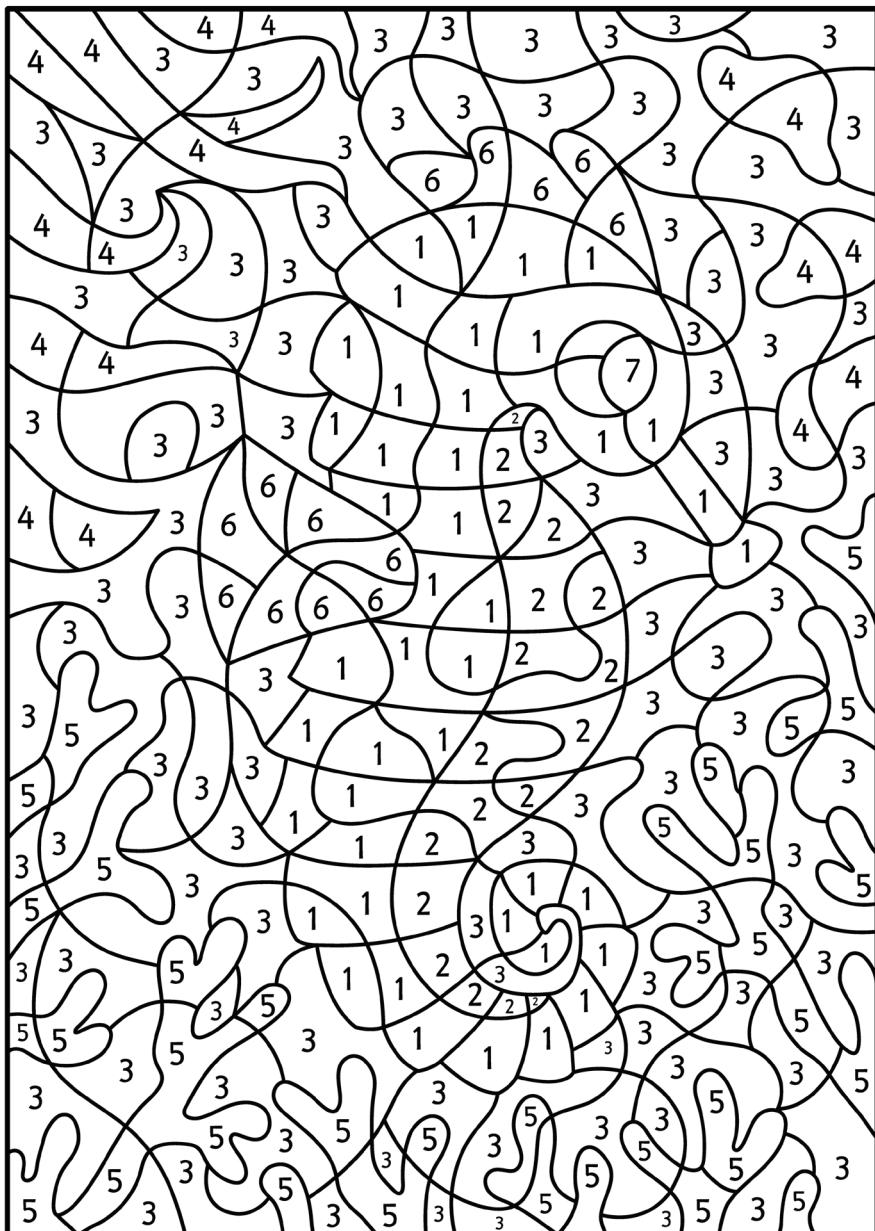
Apri i nostri occhi
perché sappiamo riconoscere
i fratelli emarginati o in difficoltà.
Scuoti le nostre coscienze
affinché smettiamo di tollerare
le ingiustizie vicine e lontane.
Aiutaci a essere figli della luce,
a camminare nella verità
e lottare perché a tutti
sia garantita una vita giusta.

Amen

IV DOMENICA DI QUARESIMA



La giustizia porta verità
APRI GLI OCCHI



IN GIOCO: **Colora i numeri**

Chissà cosa si nasconde dietro questo groviglio di curve e linee! Come il sole illumina e permette di vedere oltre il buio, così i colori permettono di fare chiarezza nel nostro disegno. Colora gli spazi numerati con il relativo colore e scoprirai una meraviglia del creato!



V DOMENICA
DI QUARESIMA



La giustizia dà vita
**NON RESTARE
INTRAPPOLATO**

Dal Vangelo secondo Giovanni 11, 32-44

Risurrezione di Lazzaro

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».

Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Gv 11, 3-45

«Liberatelo e lasciatelo andare»

(Gv,11,44)

Il ritorno alla vita di Lazzaro ci mostra che la giustizia di Dio non lascia la morte, l'oppressione o la schiavitù: **la giustizia dà vita e libera** da tutto ciò che ci intrappola.

Il credente è chiamato a vivere **“in forza dello Spirito”**, rifiutando le logiche della morte, e a sperimentare la giustizia come vita piena in Cristo.

Dobbiamo riconoscere le mortificazioni, gli impedimenti o le ingiustizie presenti nella vita e nella comunità, e chiedere a Dio la forza di riportarle alla vita. La giustizia che Dio dona non è solo rispettare regole, ma trasformare la realtà.



IN PREGHIERA: **L'ultima parola**

Signore,
non è facile trovare giustizia
di fronte al dolore:
quante volte sentiamo dire "non è giusto"
davanti alla morte di una persona cara
o di un giovane.
Aiutaci a credere che la morte
non ha l'ultima parola,
e a liberarci dalle catene della vita terrena
che ci vuole sempre al top, felici
e liberi da pensieri.
Insegnaci a vivere con coraggio
anche le sofferenze,
a pregare Dio perché riporti la speranza
dove tutto sembra perduto
e a confidare in Te,
venuto a portare vita nuova.
Amen

.....

IN GIOCO: **Per una vita piena**

Desideri una vita piena e realizzata? Rileggi con attenzione il Vangelo di questa settimana e individua, nello schema allegato, le parole di seguito elencate che hai appena letto. Copia quindi le lettere rimaste e scoprirai che per vivere pienamente sulla via indicata da Gesù devi praticare la

A	G	R	O	T	T	A	G	V	I	U	E
T	E	O	N	R	E	T	E	S	I	N	F
R	S	S	E	P	O	L	C	R	O	S	U
A	U	O	T	S	I	R	C	I	E	C	O
M	A	R	I	A	E	I	Z	A	R	G	R
A	M	A	N	I	B	E	N	D	E	D	I
L	A	Z	Z	A	R	O	C	C	H	I	M
A	R	T	F	R	A	T	E	L	L	O	O
T	T	S	U	D	A	R	I	O	I	Z	R
O	E	S	I	G	I	U	D	E	I	A	T
P	I	A	N	T	O	G	L	I	E	T	E
R	P	O	L	E	T	A	R	E	B	I	L

V DOMENICA DI QUARESIMA



La giustizia dà vita
**NON RESTARE
INTRAPPOLATO**



BENDE	MALATO
CIECO	MANI
CRISTO	MARIA
DIO	MARTA
ETERNO	MORTE
FRATELLO	OCCHI
FUORI	PIANTO
GESÙ	PIETRA
GIUDEI	RISURREZIONE
GRAZIE	SEPOLCRO
GROTTA	SUDARIO
LAZZARO	TOGLIETE
LIBERATELO	VISO

DOMENICA
DELLE PALME



La giustizia non schiaccia
AMA FINO ALLA FINE

Dal Vangelo secondo Matteo 21,1-11

L'ingresso di Gesù in Gerusalemme

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Mt 21, 1-11

«Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma»

(Mt 21,5)

La Domenica delle Palme ci mostra due giustizie: quella della folla, che cerca un re potente e trionfante, e quella di Gesù, mite e umile, che entra su un asino **portando pace e non forza**. La giustizia di Dio non impone né domina: serve e ama.

Nella Passione vediamo l'ingiustizia del mondo: processi falsi, violenza, silenzio dei giusti. Eppure Dio realizza la giustizia definitiva non con vendetta, ma **con perdono e amore fino alla croce**. Gesù rimane fedele fino alla fine: non odia chi lo tradisce e obbedisce all'amore del Padre, mostrando che la vera giustizia è fedeltà all'amore.

Alla fine, persino un pagano - il centurione - riconosce Gesù come il Giusto: chi soffre per amore diventa testimone del Regno. La croce non è sconfitta della giustizia, ma la sua manifestazione più pura: la giustizia di Dio non schiaccia, ama fino alla fine.



IN PREGHIERA: **Testimoni di Giustizia**

Signore,
entrando a Gerusalemme
sul dorso di un'asina
ci hai mostrato che essere giusti
richiede umiltà e mitezza,
non dimostrazioni di potenza e forza.
Nel momento della tua condanna
ci hai insegnato che la giustizia cammina
con il perdono e la misericordia
e rifiuta la violenza
e il desiderio di vendetta.
Sulla croce ci ha rivelato
che essere giusti
vuol dire servire
e amare fino alla fine,
senza compromessi.
Aiutaci a essere testimoni
di giustizia e amore
seguendo la via che ci hai indicato.
Amen

IN GIOCO: **Verso la Passione**

Risvolvi il cruciverba facendo riferimento al Vangelo di oggi.

1. La città da cui proviene Gesù
2. Gesù è definito Figlio di
3. Vi si dirige Gesù giunto a Bètfage
4. È legata ad una pianta con il suo puledro
5. I discepoli li posero sul suo dorso
6. La folla li stese sulla strada
7. Il saluto che la folla rivolge a Gesù
.....
8. La folla conclude: nel più alto dei
.....

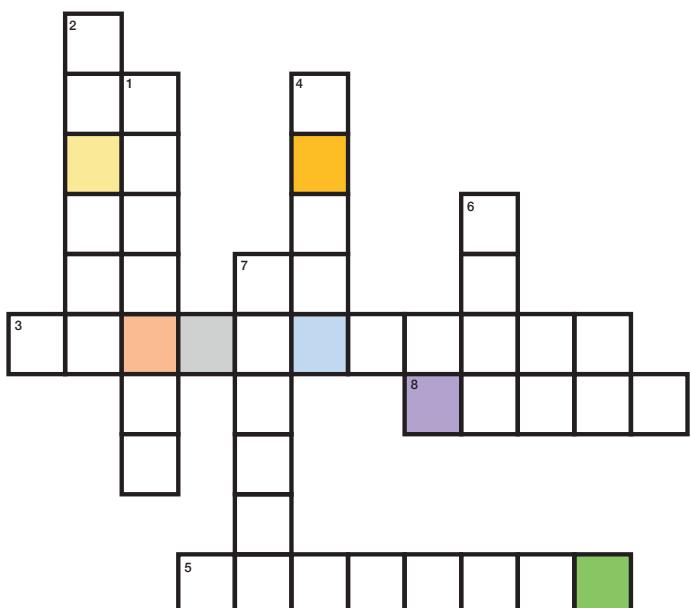
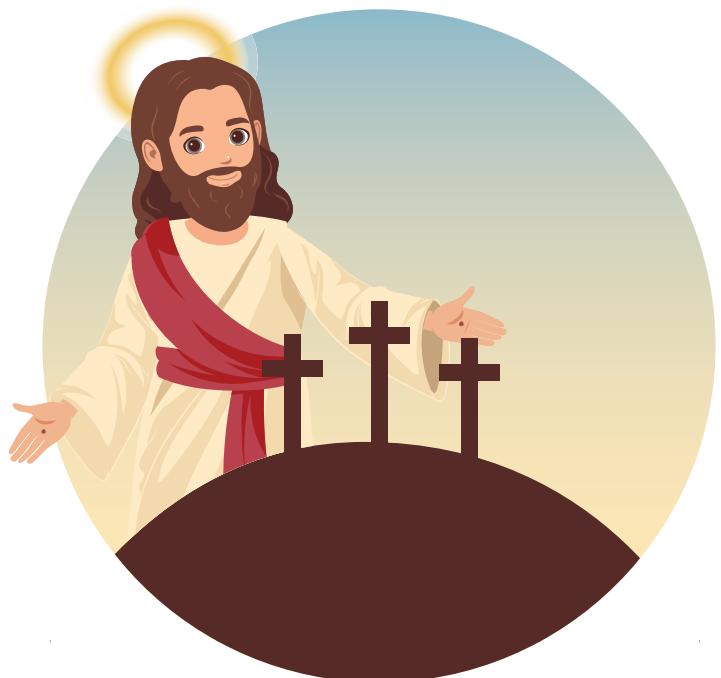
Con l'ingresso in Gerusalemme, ha inizio la passione di Gesù verso la croce. Riporta le lettere contenute nei riquadri colorati e scoprirai che noi la rivivremo con lui nella celebrazione della:



DOMENICA DELLE PALME



La giustizia non schiaccia
AMA FINO ALLA FINE



DOMENICA
DI PASQUA



La giustizia fa risorgere
CREDICI!

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,1-9

La tomba vuota

Il primo giorno della settimana, Maria di Mâgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Gv 20,1-9

«Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette» (Gv 20,8)

La tomba vuota mostra che **Dio rovescia le ingiustizie**: Gesù, condannato ingiustamente, non resta sepolto, ma risorge.

La Risurrezione non cerca vendetta, ma dona vita nuova, perdono e possibilità di conversione. La giustizia di Dio non è "rimettere i conti in pari", ma **rimettere in piedi l'uomo**.

Gli apostoli vedono il sepolcro vuoto e credono: la giustizia cristiana nasce dalla fede, che illumina e riconosce la fedeltà di Dio anche oltre la morte. La Pasqua segna una nuova creazione: **Gesù risorto è il Giusto per eccellenza**, e la sua giustizia porta vita, perdono e libertà.

Oggi la giustizia del Risorto si concretizza così:

- **Nelle relazioni:**

trasformare rancore in riconciliazione;

- **Nella società:**

passare da indifferenza a cura;

- **Nella Chiesa:**

vivere come servizio, non come potere;

- **Nel creato:** custodire, non dominare.

Ogni gesto di vita, verità, perdono e speranza partecipa alla giustizia del Risorto.

Come nel giardino fiorito, dove il deserto diventa vita e pace, la Risurrezione trasforma il mondo in un Regno di Dio giusto sulla Terra.



IN PREGHIERA:
**Testimoni
del Risorto**

Signore, sei risorto!
La Scrittura si è avverata
e ora è chiaro che nulla
è lasciato al caso.
Tu che hai sconfitto la morte
e rovesciato le ingiustizie
aiutaci a combattere per la vita,
curando le relazioni,
prendendoci cura del prossimo,
mettendoci a servizio della chiesa,
e adoperandoci per la custodia del creato.
Rendici capaci di vivere ogni giorno
come testimoni del risorto,
promotori di una vita giusta
e buona per tutti.

Amen

.....

IN GIOCO:
**Vivere per amare,
amare per vivere**

Non è sempre facile distinguere il bene dal male, ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. La giustizia, tuttavia, è bella, buona, vera... non indossa maschere, e permette di vivere un'esistenza che profuma di buono, profuma di Risurrezione! Non tenere conto delle maschere che vedi attorno a te, seppur belle e luccicanti, ma raccogli piuttosto i fiori di bontà e falli germogliare nel tuo cuore. Riscrivili al suo interno e cerca di viverli!

DOMENICA
DI PASQUA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia fa risorgere
CREDICI!

